

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOV. SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Avvisi

Avviso 5 marzo 2021

Vendita taglio lotti boschivo, taglio di fine turno di ceduo castanile - sito in loc. La Quercia Macchia dell'Ospedale - Particella Forestale n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

II° AVVISO D'ASTA

Vendita taglio lotti boschivo – taglio di fine turno di ceduo castanile - sito in loc. La Quercia – Macchia dell'Ospedale - Particella Forestale n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- vista la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2012, n. 601, recante: "Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio" con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio attraverso la realizzazione di "Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio"
- vista la determinazione dirigenziale 29 ottobre 2020, n. G12589, con la quale la competente Direzione regionale "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" ha approvato, ai sensi dell'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del R.R. n. 7/2005, il progetto esecutivo di utilizzazione forestale delle Particelle Forestale n. 5 e 9, relativo al bosco ceduo di castagno;
- Visto il Regio decreto 23 maggio 192, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- Visto il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;
- Vista la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39, e ss.mm.ii., "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;
- Visto il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che il giorno 14 aprile 2021 alle ore 10:00 presso gli Uffici della Sede della Giunta Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo n. 212 – Roma si terrà un'asta pubblica per la vendita di materiale ritraibile dal taglio del lotto boschivo – taglio di fine turno di ceduo castanile - sito in loc. La Quercia – Macchia dell'Ospedale - Particella Forestale n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

Il prezzo a base d'asta ammonta a € 337.868,00 (trecentotrentasettemilaottocentosessantotto/00) oltre IVA come per legge al 10%.

1. Amministrazione Aggiudicatrice:

Regione Lazio - Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio - Area Tecnico-Manutentiva – C.F. e P. IVA 80143490581 – tel. 06/5168.1 – fax 06/5168.3288 – sito internet www.regione.lazio.it.

2. Procedura di aggiudicazione:

Asta pubblica con offerta in aumento.



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

3. Criterio di aggiudicazione:

L'asta sarà aggiudicata con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) ai sensi del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827, e cioè per mezzo di offerte segrete in aumento, da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di asta.

4. Luogo:

Comune di Viterbo - località La Quercia – Macchia dell'Ospedale – Particelle Forestali n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna.

5. Natura dell'asta:

Vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco di ceduo castanile come meglio specificato nel Capitolato d'Oneri.

6. Documentazione di gara:

Tutta la documentazione dell'asta pubblica è disponibile per la consultazione sul sito Internet dell'Ente: http://www.regione.lazio.it/rl_personale_demanio/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi

7. Termine, luogo e mezzo con il quale, a pena di esclusione, dovranno pervenire le rispettive offerte:

Le ditte che intendono partecipare all'asta dovranno far pervenire a questo Ufficio il plico debitamente sigillato mediante raccomandata, assicurata o postacelere del servizio postale nazionale ovvero mediante corriere abilitato, **entro le ore 12:00 del giorno 09 aprile 2021, PENA ESCLUSIONE;** è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, nel rispetto del termine perentorio previsto, all'Ufficio corrispondenza della Regione Lazio, durante le ore di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sito in Roma, Via C. Colombo n. 212. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto all'offerta precedente.

Sul plico dovrà essere riportato l'oggetto dell'asta "NON APRIRE - Vendita di bosco di ceduo castanile - sito in loc. La Quercia – Macchia dell'Ospedale - Particelle Forestali n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo), di proprietà della Regione Lazio"

8. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:

Titolari e/o legali rappresentanti delle ditte e/o società partecipanti. Per ciascun concorrente è possibile designare con procura speciale un delegato da parte del legale rappresentante.

9. Soggetti ammessi:

Concorrenti di cui all'art. 7 del d.lgs. 227/01 e all'art. 77 della L.R. 39/02.

Non possono essere ammessi:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualunque altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alle liquidazioni di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

10. Modalità di presentazione dell'offerta:

Il suddetto plico dovrà contenere:

A. Una busta chiusa contenente la documentazione amministrativa e recante la dicitura "Documentazione amministrativa" – BUSTA A, nonché il nominativo del mittente, il Codice Fiscale, numero di Fax ed indirizzo PEC e mail per ricevere le comunicazioni;



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

B. Una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente l'offerta economica, e recante la dicitura "Offerta economica" – BUSTA B -, nonché il nominativo del mittente.

11. Documentazione Amministrativa:

La busta A deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 1) Domanda di partecipazione alla procedura, sottoscritta dal Legale Rappresentante del concorrente, con allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità, nella quale dovranno essere riportati tutti i dati dell'impresa stessa ed in particolare l'indicazione del recapito (specificando indirizzo, telefono, fax, pec, e-mail), nonché del numero di posizione Inps e Inail. Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere presentata da ciascun componente del costituendo raggruppamento; nel caso di raggruppamento già costituito la domanda deve essere presentata dal capogruppo/mandatario. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.
- 2) Dichiarazione di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dell'utilizzazione.
- 3) Dichiarazione sostitutiva o più dichiarazioni ai sensi di legge ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente o il suo procuratore attesta di non trovarsi nelle condizioni previste nelle seguenti condizioni, e precisamente:
 - a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria, né nei propri riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
 - c) che nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inoltre non sussistono condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n.55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce l'asta, secondo motivata valutazione della stessa stazione appaltante, di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
 - h) di non aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure all'asta e per l'affidamento dei subappalti e che non risulta nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 c.c.p., l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, c.c.p.;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
 - l) che l'impresa è tenuta/non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) di non aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio della stessa e che non risulta di conseguenza nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater c.c.p., l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, c.c.p.;

m-ter) che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

m-quater) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Ai fini della lettera m-quater) il concorrente allega, alternativamente:

- o la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- o la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- o la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente.

E' fatto divieto al concorrente di partecipare all'asta in più di un raggruppamento di imprese/consorzio di concorrenti/gruppo di interesse economico ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora partecipi alla medesima in raggruppamento di imprese/consorzio di concorrenti/gruppo di interesse economico.

La dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di cui al presente punto 3) deve essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante e dal direttore tecnico in caso di concorrente singolo; in caso di società in nome collettivo dai soci e dal direttore tecnico; in caso di società in accomandita semplice dai soci accomandatari e dal direttore tecnico.

Nel caso di concorrenti associati o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta da ciascun partecipante che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al punto 4 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in misura dello zero due per cento (0,2%) del valore della base d'asta, pari ad euro 675,74 (*seicentosestantacinque/74*), il cui versamento sarà garantito dalla cauzione provvisoria.

L'impresa deve altresì dichiarare di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 42, L. 190/2012.

La stazione appaltante provvederà a richiedere a mezzo p.e.c. la integrazione e/o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie assegnando al concorrente un termine di cinque giorni oltre il quale il concorrente sarà escluso.

4) Un certificato o una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da cui risulti l'iscrizione come ditta boschiva alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, di data non anteriore a 3 (Tre) mesi a quella fissata per l'asta. Nel caso si tratti di società regolarmente istituite, da



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale contenente, nonché nulla osta ai sensi del DPR 3 Giugno 1998 n. 252 (Antimafia).

- 5) Un certificato rilasciato dal Gruppo Carabinieri Forestale del territorio nel quale esercitano la loro attività, o dall'Ente pubblico competente alla tenuta dell'Albo delle imprese di utilizzazione in data non anteriore a 2 (DUE) mesi a quella fissata per l'asta, oppure una dichiarazione dello stesso tipo esplicitamente apposta su un precedente certificato, attestante la idoneità a concorrere all'esperimento d'Asta per il bosco oggetto di vendita.
- 6) Dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, di avere preso esatta cognizione della natura dei lavori, oggetto dell'asta, di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione della medesima o sul contenuto dell'offerta, ovvero sulle condizioni contrattuali e di avere giudicato il prezzo offerto remunerativo e di accettare, senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nella presente lettera di invito, e nei documenti pubblicati sul Sito Internet della Stazione Appaltante, all'indirizzo come in precedenza indicato;
- 7) Quietanza rilasciata da Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € 33.786,80 (*trentatremilasettecentottantasei/80*) a garanzia dell'offerta e per spese di contratto (per carta bollata, diritti di rogito, registrazione, ecc.), le quali sono tutte a carico del deliberatario, a carico del quale del quale è anche l'I.V.A. nella misura stabilita dalle disposizioni di legge (si rimanda per ulteriori condizioni all'art. 5, comma 3 dello Schema di Capitolato d'oneri).
- 8) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove deve eseguire l'utilizzazione boschiva, di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, del capitolato d'oneri, nonché di tutti gli oneri e le attività previste dallo stesso a carico dell'acquirente.
- 9) Dichiarazione con la quale il concorrente attesti di incaricare come responsabile di cantiere un dottore forestale/agronomo per tutta la durata dello stesso.
- 10) L'indirizzo PEC al quale inviare le comunicazioni inerenti l'appalto e che gli stessi sono idonei per gli adempimenti.

Le opere oggetto del presente appalto possono essere concesse in subappalto o a cottimo.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, qualora l'Impresa dovesse risultare affidataria:

- dall'impegno, a pena di esclusione, a costituire garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto;
- l'aggiudicatario è obbligato inoltre, a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.

12. Offerta economica:

La busta B deve contenere, a pena di esclusione l'offerta economica, con apposta marca da bollo, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Impresa, con l'indicazione dell'offerta, sia del prezzo, iva esclusa, che del rialzo percentuale rispetto all'importo a base d'asta.

L'offerta dovrà essere espressa in cifre ed in lettere, con un arrotondamento al massimo di tre cifre decimali ed essere sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante.

In ogni caso di divergenza tra l'indicazione espressa in cifre e quella in lettere, prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Non sono ammesse offerte economiche che rechino abrasioni e correzioni che non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

13. Procedura di aggiudicazione:



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

La commissione oppure il soggetto deputato all'espletamento dell'asta sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escludere i concorrenti cui esse si riferiscono;
- b) aprire le offerte economiche ed aggiudicare al miglior offerente la cui offerta risulterà più alta rispetto al prezzo a base d'asta stabilito.

14. Condizioni generali:

La procedura verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta, purché valida e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

L'offerta, le dichiarazioni e tutta la documentazione presentata devono essere redatte in lingua italiana.

L'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione anche d'ufficio dei certificati e documenti attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

L'aggiudicazione è comunque subordinata all'esito positivo degli accertamenti antimafia e del possesso dei requisiti previsti.

L'amministrazione provvederà a comunicare agli offerenti le risultanze della procedura.

Non sono ammesse offerte condizionate, indeterminate, fatte con riferimento ad altra offerta propria o altrui, in aumento, parziali, plurime.

La Ditta offerente è impegnata fin dal momento della presentazione dell'offerta.

La Ditta offerente si impegna a sottoscrivere una garanzia fidejussoria per almeno il 50% del valore del materiale legnoso all'asta a garanzia del lavoro e degli eventuali danni a carico del soprasuolo.

L'Amministrazione non è impegnata fino all'approvazione dell'atto di affidamento definitivo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di inserire nel contratto apposita clausola di recesso unilaterale a proprio favore, qualora a seguito di verifiche successive, la Ditta non risultasse più in possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione e necessari ai fini dell'ammissione alla stessa.

Si avverte inoltre che la mancata e l'irregolare o l'incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla presente lettera d'invito, nonché l'irregolare modalità di presentazione delle offerte, sarà causa di esclusione.

Si rammenta, inoltre, che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Tutte le spese di contratto, bollo, imposta di registro sono sostenute interamente dall'affidatario senza diritto di rivalsa ex art. 39 L.R. 8/84.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla procedura negoziata deve fornire all'Amministrazione i dati richiesti dalla vigente normativa. La mancata produzione dei predetti dati comporta l'esclusione dalla procedura negoziata, ovvero la decadenza dall'affidamento.

I dati raccolti possono essere comunicati al personale dell'Amministrazione che cura la procedura negoziata stessa e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi delle L. 241/90 e L.R. 27/94.

15. Pagamento del prezzo di aggiudicazione:

L'Aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente come di seguito indicato:

- la prima rata 50% all'atto della stipula del Contratto;
 - restante importo verrà corrisposto in due rate; 20% entro sei mesi dalla firma del contratto, 30% a saldo;
- In caso di ritardo decorrono a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo.

Qualora poi il ritardo durasse oltre il mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del Contratto.



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Le somme dovranno essere versate a mezzo bonifico bancario su IBAN IT03M0200805255000400000292 su conto corrente tenuto presso UNICREDIT S.p.A. – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Roma - intestato alla Regione Lazio, avente causale "Proventi vendita materiale ritraibile dal taglio bosco Montagna p.lle forestali 5 e 9.

16. Ulteriori informazioni:

La vendita è eseguita secondo il progetto di utilizzazione, nonché capitolato d'oneri predisposto dai dottori forestali Pierluca Gaglioppa ed Antonio Zani, approvati con determinazione dirigenziale n. G12589/2020, che verranno pubblicati unitamente al presente Avviso nella sopra richiamata sezione del sito internet della Regione Lazio.

Si specifica che la ditta aggiudicataria non potrà pretendere indennità o risarcimento di danni di sorta qualora l'asta non venisse perfezionata dall'Ente o qualora il taglio non possa essere eseguito per motivi indipendenti dalla volontà della Stazione Appaltante

Per quanto qui non si è detto, si fa espresso richiamo alle disposizioni che regolano le aste pubbliche di cui al R. D. 23/05/1924 n. 827.

17. Trattamento dei dati personali:

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 i dati forniti dagli interessati saranno raccolti presso l'Amministrazione Comunale di per le finalità di gestione del procedimento. I dati saranno trattati su supporto informatico, anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti il rapporto massimo.

Gli interessati potranno in qualsiasi momento far valere i diritti di cui all'Art. 07 del citato Decreto 196/2003 e ss.mm.ii.

Organismo responsabile del procedere di ricorso è il T.A.R. Lazio.

Termine per la presentazione dei ricorsi è entro 60 giorni al T.A.R. medesimo oppure entro 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/1971, modificata dalla L. 205/2000).

Responsabile del Procedimento: Federico De Angelis – Tel. 06.5168.5401/5006 – federicodeangelis@regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Marco Marafini